

Il presidente Tropicano: «Non sottovalutiamo i segnali che arrivano, la Basilicata non è esente e i rischi non sono solo potenziali»

Federalberghi-Confcommercio Potenza raccoglie "l'allarme" sul rischio infiltrazione criminalità

Intervento di Federalberghi-Confcommercio Potenza sul rischio infiltrazione criminalità nel settore della ristorazione: «Secondo dati diffusi dal Cerved (Agenzia Unioncamere di Commercio) in Basilicata i ristoranti a rischio "infiltrazione criminalità" sono 70 con una percentuale di rischio stimata al 29%; seguono gli alberghi (19, con una percentuale rischio del 32%) e le agenzie di viaggio (13, con la percentuale più alta 49%). La prima azione di Federalberghi «è una petizione ("salviamo le imprese e i lavoratori del turismo prima che sia troppo tardi") rivolta al presidente Conte e ai ministri Franceschini, Gualtieri e Patuanelli per sollecitare il Governo italiano a "intervenire con urgenza". Anche singoli imprenditori, lavoratori e cittadini possono aggiungere la propria firma con una sottoscrizione online sulla piattaforma change.org». Questi gli interventi principali richiesti dagli albergatori: riconoscimento di ristori efficaci, che ristabiliscano equità per l'anno 2020 ed accompagnino le imprese anche nei mesi a venire; interventi sulla liquidità (proroga delle rate dei mutui e concessione di prestiti ventennali); esonero per il 2021 dal pagamento delle imposte (in primis Imu, Tari e canone Rai); sostegno alle imprese in affitto per il pagamento del canone di locazione; riduzione dell'aliquota Iva al 5% in analogia con quanto avvenuto in altri Paesi europei; riconoscimento di sgravi contributivi per le imprese che richiamano in servizio il personale; sostegno al reddito per i lavoratori che rimangono disoccupati o sospesi.

«Non sottovalutiamo i segnali – commenta Michele Tropicano, Federalberghi-Confcommercio – che ci arrivano dai nostri associati e dagli imprenditori. La Basilicata non è esente ed i rischi non sono solo potenziali. Le motivazioni possono essere riferibili alla debolezza economica – ormai strutturale – delle imprese esistenti e le dimensioni organizzative delle stesse che, ancora, non costituiscono sistema. La debolezza strutturale trova ulteriore e altra giustificazione anche per le nuove iniziative, in considerazione dell'insufficiente sostegno economico e finanziario assegnato per i nuovi investimenti. In una Regione nella quale il turismo è prevalentemente stagionale e caratterizzato dal mordi e fuggi, le agevolazioni concesse o concedibili, sia a fondo perduto che a mutuo, non sono, nonostante tutto – aggiunge Tropicano - sufficienti a sostenere l'iniziativa nel tempo quando il mercato nel quale operano queste attività non è in grado di assicurare risorse e ritorni adeguati a rimborsare e remunerare l'investimento. Alla richiesta avanzata da importanti associazioni e organismi di rappresentanza, di adeguare le quantità e le modalità di sostegno agli investimenti, il Governo ha continuato a non dare risposte anche in presenza della pandemia».

